

## 4 NOVEMBRE: PERCHE' FESTA NAZIONALE?

*di Gaetano Calcagnile*

Gentile Direttore,

il 4 novembre ricorre la tradizionale Festa delle Forze Armate e dell'Unita' Nazionale.

Diciamo subito che le FF.AA. Italiane sono costituite dall'esercito, dalla marina, dall'aeronautica e dall'arma dei carabinieri. Al riguardo qualcuno potrebbe chiedersi per quali particolari motivi per il 4 di novembre è stata istituita una giornata di "Festa Nazionale". Per rimuovere ogni eventuale perplessità basterebbe porsi un paio di domande come queste:

- 1) nel passato quali benemeritenze hanno acquisito per meritarsi una attenzione del genere?
- 2) allo stato attuale cosa fanno o continuano a fare di buono?

Alla prima domanda è facile rispondere che le Forze Armate si sono prodigate anzitutto per la costruzione

dell'Unita' Nazionale, costata ben quattro guerre di indipendenza (dal 1848 alla Grande Guerra del 1915, di cui ricorre quest'anno il centenario) e poi per la realizzazione di un futuro migliore, costituito dal clima di pace, libertà e benessere di cui usufruiamo dal dopoguerra ad oggi. Per rispondere alla seconda domanda dobbiamo riconoscere che le Forze Armate - ovviamente insieme alle Forze dell'Ordine-



costituiscono le "sentinelle" per la difesa della Patria e delle libere istituzioni, per il mantenimento della pace, nonché per il soccorso e la protezione delle popolazioni in caso di bisogno. Attenzione, però, a non ritenere i militari esclusivamente capaci di fare la guerra in quanto i cittadini con le stellette (soldati, marinai, avieri e carabinieri) sono dei veri e propri costruttori di pace col compito di tenersi sempre pronti ad intervenire, ma solo a seguito di formali deliberazioni delle competenti Autorità dello Stato.

Da precisare, inoltre, che oggi fare il militare è una scelta che richiede sfide professionali e disponibilità a partecipare a missioni internazionali di pace all'estero, anche in zone di operazioni assai distanti e pericolose, con compiti di soccorso e aiuto umanitario alle popolazioni martorate da guerre interetniche e dal terrorismo, nell'intento di portare sicurezza, solidarietà e pace. Concludo richiamando le parole di Papa Francesco, che ha additato la guerra come una follia, senza dimenticare però il carico di significati e di valori su cui è stata costruita la nostra attuale identità nazionale, sostenuta con spechciata fedeltà e profondo attaccamento dalle nostre Forze Armate.

**PUBBLICATO NEL NOVEMBRE 2015**